

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Sede in VIA ANIENE,14 - ROMA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di ROMA 05725581002

N.REA 916617

Capitale Sociale Euro 104.000,00 interamente versato

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2022

Premessa

Signori Soci,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto di segno positivo per Euro 711.386.

Nel rinviare alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede si rende evidenza della gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Condizioni operative e sviluppo della società

La società, per l'esercizio 2022, ha svolto la propria attività istituzionale, nel rispetto delle previsioni dell'oggetto statutario, mirante allo sviluppo del mercato previdenziale e dei fondi pensione in particolare, con un impegno specifico dedicato alla diffusione della conoscenza del sistema di previdenza pubblico e privato presso gli operatori e i cittadini; a questa si accompagna l'attività di carattere commerciale, posta in essere nei confronti dei soci e di soggetti terzi.

La società svolge la propria attività nel settore Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta in Roma, nella sede di Via Aniense n.14.

Mefop, nel corso del 2022, ha proseguito nel proprio percorso di ulteriore miglioramento operativo, valorizzando la presenza nel settore previdenziale e del welfare integrativo nel suo complesso, consolidando la funzione istituzionale (promozione della piena affermazione in Italia dei fondi pensione e di altre forme di welfare sussidiario) e, al contempo, rafforzando il ruolo di mercato, grazie ad una articolata offerta di servizi ai fondi soci e agli altri operatori.

Nel corso dell'esercizio le attività aziendali, superate le annualità 2020 e 2021 e le correlate difficoltà operative causate dalla pandemia da Covid 19, hanno mirato comunque a mantenere e rafforzare i presidi e ad attuare i protocolli necessari per prevenire ogni eventuale rischio sanitario per i propri dipendenti; contestualmente, sono stati ulteriormente migliorati i modelli operativi (continuando a fare un importante uso dello smart working e della strumentazione tecnica per lo svolgimento di attività a distanza), garantendo così continuità di rapporto e fornitura di servizi a favore di tutti gli stakeholder aziendali.

Le dinamiche societarie e operative hanno potuto così continuare a caratterizzarsi per una continua ricerca e condivisione con gli operatori di modelli gestionali orientati alla best practice. Tale sforzo si è inserito, tra l'altro, in mercati finanziari globali caratterizzati (a causa del conflitto Russia-Ucraina e delle tensioni inflazionistiche) da una significativa volatilità e da una marcata discesa dei corsi dei principali strumenti di investimento.

I fondi pensione hanno affrontato adeguatamente la complessa evoluzione della situazione economico-finanziaria, rafforzando un ruolo sempre più importante nel panorama degli investitori istituzionali italiani.

I diversi attori del welfare sussidiario (in particolare i fondi sanitari) hanno anche continuato ad affiancare il sistema pubblico nel fornire assistenza e sostegno ai propri iscritti per affrontare le tante difficoltà (sia sanitarie che economiche), conseguenza della tormentata eredità lasciata dalla pandemia.

In tale contesto, il conseguimento di risultati molto significativi in termini di ricavi (circa 3,9 mln di Euro, dato lievemente migliorato rispetto all'esercizio precedente), anche grazie all'ulteriore sviluppo delle attività di formazione e dei servizi di assistenza agli stakeholder aziendali nell'implementazione di recenti normative comunitarie, unitamente al

mantenimento di costi operativi in linea con le previsioni di budget, hanno consentito di perseguire risultati di conto economico in linea con quelli (già particolarmente positivi e per certi versi straordinari) dell'esercizio precedente. La società ha così continuato (per il diciassettesimo anno consecutivo) a rafforzare la sua patrimonializzazione, grazie certamente alla qualità dei servizi offerti ma anche alla peculiare operatività nell'ambito del sistema della previdenza complementare e di welfare integrato italiano.

Tali obiettivi sono stati raggiunti anche grazie alla disponibilità e alla competenza messe costantemente in campo da tutti i componenti della struttura societaria, assestata su 17 risorse dipendenti. Si segnala, nel corso dell'esercizio, il passaggio alla dirigenza di n.2 quadri.

Sono state confermate alcune consulenze esterne con esperti, docenti universitari e/o professionisti che hanno contribuito ad incrementare la capacità produttiva della società.

Tra le iniziative sviluppate, oltre alla costante attività di assistenza e di supporto tecnico ai fondi pensione e ad altri operatori del welfare integrativo, meritano di essere segnalate le seguenti:

- *Attività pubblicistica:* pubblicazione di 2 numeri di "Prospettive" (il Magazine che ha sostituito la storica Newsletter); pubblicazione di 12 numeri di "Welfare Online" (la e-newsletter mensile, ideata per approfondire e riflettere in maniera tempestiva sulle tematiche di più stringente attualità; pubblicazione di 4 numeri del Bollettino Statistico; pubblicazione di un numero dei Mid Term Report; pubblicazione di 2 numeri dell'Osservatorio Giuridico; pubblicazione di 2 numeri di NewsCasse (la rivista tecnica dedicata al mondo delle Casse di previdenza); pubblicazione di 12 numeri di Pillole di Previdata (periodico mensile contenente approfondimenti di carattere statistico-quantitativo sul mercato del welfare); pubblicazione di 12 numeri di Pillole dall'Europa e dal Mondo (La Newsletter sui temi europei e internazionali con tutti gli aggiornamenti sugli aspetti comunitari e internazionali riguardanti il settore previdenziale); pubblicazione di un volume della collana del Mefop/Mulino dedicata ai temi del welfare integrativo .
- *Attività convegnistica:* sono stati organizzati 14 appuntamenti e seminari pubblici, prevalentemente in modalità mista (in presenza e a distanza), tranne due in cui si è ricominciato a proporre la sola modalità in presenza (alcuni eventi si sono svolti fuori Roma, in particolare a Milano e a Trento); questi appuntamenti hanno registrato una partecipazione complessiva di circa 2.000 persone. Sono state oltre 10 le giornate di studio e dibattito sviluppate sui vari temi oggetto di attenzione da parte di nostri stakeholder (questi sono stati appuntamenti sviluppati prevalentemente a distanza, con una partecipazione complessiva di circa 600 persone). Vanno sottolineati due eventi in particolare: il convegno del 12 aprile sulle sfide della sanità integrativa (sviluppo di modelli supplementari, integrazione con il welfare aziendale e servizi innovativi) e il seminario tenutosi il 5 ottobre sugli investimenti ad impatto (come coniugare la ricerca di redditività e il soddisfacimento dei nuovi bisogni di welfare).
- *Attività di formazione:* organizzazione di diversi seminari formativi (questi tenuti ancora in modalità prevalentemente a distanza), a favore dei fondi soci e degli altri stakeholder, su diversi aspetti della realtà degli investitori istituzionali previdenziali (normativi, fiscali, organizzativi, finanziari), oltre ad altri appuntamenti formativi a pagamento, con accesso a tariffe ridotte per i soci; si segnalano, in particolare, la nuova edizione del corso Governance e lorp 2, la terza edizione del Workshop modulistica e procedure (corsi per il management e gli operatori dei fondi pensione), la nuova edizione del corso su welfare aziendale e politiche di conciliazione, il corso sulla governance della gestione finanziaria dedicato agli amministratori degli investitori previdenziali e i corsi su codice appalti e contabilità/bilancio (questi ultimi dedicati in particolare alle Casse di Previdenza). Va inoltre segnalata la quinta edizione del corso specialistico su fondi sanitari e welfare integrato, oltre ad una nuova edizione del corso specialistico sui rischi sanitari. Molto interessante, infine, è il risultato del rafforzamento del progetto formativo con i Consulenti del Lavoro (Universo Previdenza), rivolto alla sensibilizzazione e promozione del welfare integrato nelle piccole e medie aziende.

Sono stati organizzati, in collaborazione con La Sapienza (Prevcomp) e con Luiss (Biwelf), due Corsi Professionalizzanti (in grado di assegnare i requisiti di professionalità per amministratori di fondi pensione). E' stata organizzata, in collaborazione con Luiss, la quarta edizione del Master di II livello EFGII (rivolto alla qualificazione di operatori della gestione finanziaria inseriti nelle strutture degli investitori istituzionali previdenziali). Sempre in collaborazione con Luiss, è stata anche organizzata la terza edizione del Master di II livello BIWELF (dedicato ai temi della bilateralità e welfare sussidiario). Alcuni dei moduli dei due Master sono stati anche proposti e fruibili separatamente, quali corsi specialistici ed executive. Tutta l'offerta formativa universitaria è stata sviluppata in modalità a distanza.

Tutti i percorsi formativi hanno registrato un apprezzabile successo in termini di partecipazione, con importanti riflessi positivi per l'immagine della società (diversi operatori di mercato hanno voluto confermare la sponsorizzazione dell'evento). Va segnalato, inoltre, come anche quest'anno gran parte dell'offerta formativa Mefop sia stata selezionata da Inps tra quelle meritevoli di attenzione, con relativo supporto economico attraverso il finanziamento di specifiche borse di studio.

Va ricordato che la società ha confermato la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 per tutte le attività formative.

- **Attivazione e sviluppo di tavoli tecnici:** la revisione della direttiva comunitaria sui fondi pensione (Ior2 e Shareholder Rights) e la proposta di istituzione dei PEPP; le segnalazioni statistiche; il welfare integrato e le sinergie tra fondi pensione e fondi sanitari; best practice in ambito di LTC; approfondimenti su alcuni aspetti rilevanti del sistema delle Casse di Previdenza (bilancio, politiche di investimento, prestazioni assistenziali).
- **Attività "istituzionali":** collaborazione con soggetti istituzionali (Ministeri, Autorità di Vigilanza, Associazioni di categoria) nell'analizzare l'evoluzione del quadro normativo; rafforzamento delle iniziative di "sonoprevidente.it", il portale Mefop dedicato a tutti i cittadini per meglio orientarli verso le opportune scelte in materia di welfare integrato; collaborazione con il Comitato Nazionale per l'Educazione Finanziaria; partecipazione alle assemblee dei soci di Pensions Europe e dell'AEIP (Associazione Europea delle Istituzioni Paritetiche); collaborazione con AIFI e Borsa Italiana; collaborazione con alcune testate nazionali ed estere (Sole24Ore, Financial Times Mandate, IPE).

Un tale ventaglio di attività e servizi è stato reso possibile dal modello di governance societario, peculiare e agile: si è attestato su livelli significativi il numero dei fondi pensione azionisti, rendendo ancor più importante il contributo da essi fornito, anche attraverso la rappresentanza negli organi societari, nell'elaborazione delle strategie e degli obiettivi della società. A fine 2022, infatti, risultano essere 91 i fondi pensione azionisti: 32 contrattuali, 38 preesistenti e 21 aperti/pip; la quota complessiva da essi detenuta è pari al 41,85% del capitale sociale. Altri due fondi pensione hanno formalizzato, negli ultimi mesi, la volontà di acquisire una quota proprietaria di Mefop (con contestuale sottoscrizione del contratto di servizi); in attesa di completare l'iter amministrativo per il trasferimento delle azioni, questi fondi hanno, comunque, già iniziato ad usufruire dei servizi erogati dalla società. Questi dati disegnano una ricca articolazione della compagine societaria, con una quota azionaria preponderante dei fondi negoziali e dei fondi preesistenti, ma con una presenza altrettanto significativa dei fondi aperti/pip. Nel frattempo continuano ad aumentare le manifestazioni di interesse di soggetti definiti "soci non azionisti"; a fine 2022 sono difatti oltre 60 gli operatori (in particolare fondi sanitari, oltre a Casse di Previdenza e ad altri Enti) che sono diventati stakeholder di Mefop.

Di seguito si evidenzia il dettaglio della compagine sociale al 31/12/2022:

Totale Fondi pensione aperti e pip	9,900%
Fondo Pensione aperto Arca Previdenza (Arca Sgr Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Pensplan Plurifonds (Itas Vita Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Generali Global (Generali Italia S.p.A - Gruppo Generali)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Allianz Previdenza (Allianz Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Il mio Domani (Intesa Sanpaolo Vita S.p.A - Gruppo Intesa Sanpaolo)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Axa Mps Previdenza in azienda (Axa Mps Assicurazioni Vita Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Eurorisparmio Previdenza (Sella Gestioni Sgr Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Credemprevidenza (CredemVita spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Aureo (BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A - Gruppo Iccrea)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Arti & Mestieri (Anima Sgr Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Teseo (Reale Mutua di Assicurazioni - Gruppo Reale Mutua)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Programma Open (Groupama Assicurazioni Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto CARDIF VITA S.P.A. (BNP PARIBAS CARDIF VITA S.p.A)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Azione di Previdenza (HDI assicurazioni spa - Gruppo HDI Assicurazioni)	0,450%
Fondo Pensione Aperto SecondaPensione (Amundi SGR SPA - GRUPPO CRÉDIT AGRICOLE)	0,900%
Fondo Pensione Aperto RAIFFEISEN (CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE S.P.A.)	0,450%
Fondo Pensione Aperto FIDEURAM (Fideuram Vita Spa - Gruppo Intesa San Paolo)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Azimut Previdenza (Azimut Capital Management SGR SPA)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Ubi Previdenza - Aviva	0,450%

Fondo Pensione Aperto PensPlan Profi - Euregio Plus Sgr	0,450%
Piano individuale di previdenza Cattolica Previdenza PerLaPensione (Soc. Cattolica di Assicurazione-Gruppo Cattolica Assicurazioni)	0,450%
Totale Fondi pensione negoziali	14,400%
Fondo Pensione Priamo	0,450%
Fondo Pensione Byblos	0,450%
Fondo Pensione Cometa	0,450%
Fondo Pensione Previdenza Cooperativa	0,900%
Fondo Pensione Eurofer	0,450%
Fondo Pensione Foncer	0,450%
Fondo Pensione Fonchim	0,450%
Fondo Pensione Fondapi	0,450%
Fondo Pensione Fondaereo	0,225%
Fondo Pensione Fondenergia	0,450%
Fondo Pensione FONTE	0,450%
Fondo Pensione FonDemain (ex Fopadiva -Servizi previdenziali Valle d'Aosta Spa)	0,450%
Fondo Pensione Fopen	0,450%
Fondo Pensione Laborfonds	0,450%
Fondo Pensione Fondoposte	0,450%
Fondo Pensione Pegaso	0,450%
Fondo Pensione Prevedi	0,450%
Fondo Pensione Previambiente	0,450%
Fondo Pensione Previmoda	0,450%
Fondo Pensione Quadri e Capi Fiat	0,450%
Fondo Pensione Prevaer	0,225%
Fondo Pensione Mediafond	0,450%
Fondo Pensione Espero	0,450%
Fondo Pensione Alifond	0,450%
Fondo Pensione Gommaplastica	0,450%
Fondo Pensione Perseo Sirio	0,450%
Fondo Pensione Astri	0,450%
Fondo pensione complementare Concreto	0,450%
Fondo nazionale pensione complementare Arco	0,450%
Fondo pensione Solidarietà Veneto	0,450%
Fondosantità	0,450%
Fondo Pensione Telemaco	0,450%
Totale Fondi pensione preesistenti	17,550%
Fondo pensione per il personale delle Aziende del Gruppo UniCredit	0,450%
Fondo pensione nazionale per il personale delle banche di cred. coop. e casse rurali e artigiane (BCC/CRA)	0,450%
Fondo integrativo previdenza dirigenti aziende FIAT (FIPDAF)	0,450%
Fondo pensione per i dipendenti e dirigenti IBM - FPDDI	0,450%
Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo	0,900%
Fondo Pensione per i Dipendenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese (Creval)	0,450%
Fondo pensione per il personale della Deutsche Bank	0,450%
Fondo pensioni per il personale Cariplo	0,450%
Fondo di Previdenza Mario Negri	0,450%
Fondo pensioni del personale del Gruppo BNL / BNP PARIBAS ITALIA	0,450%
Previgen - Cassa di previdenza integrativa per i dipendenti delle aziende convenzionate - Fondo pensione	0,450%
Fondo pensione dei dipendenti delle società assicuratrici del gruppo Sara Assicurazioni Spa	0,450%
Fondo pensione Previp	0,450%
Fondo pensione per gli agenti professionisti di assicurazione - FONAGE	0,450%
Fondo pensione complementare dirigenti del gruppo Telecom Italia (FONTEDIR)	0,450%
Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali (PREVINDAI)	0,450%
Fondo pensione complementare a Capitalizzazione per i lavoratori dipendenti del settore bancario (Previbank)	0,450%
Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena	0,450%
Fondo Pensione "NOBIS FONDO DI PREVIDENZA"	0,450%
Fondo Pensioni per il personale del Gruppo Banco Popolare	0,450%

Fondo pensione lavoratori Gruppo Bancario Istituto Centrale Banche Popolari (ICBPI)	0,450%
Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Eni - Fopdire	0,450%
Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanp - (ex fondo per il Personale del Banco di Napoli)	0,450%
Fondo Pensione Gruppo Cariparma Crédit Agricole	0,450%
Fondo pensione dei dipendenti delle società del gruppo Zurigo	0,450%
Fondo aggiuntivo pensioni per il personale del Banco di Sardegna	0,450%
Fondo Pensione FNM	0,450%
Fondo pensione complementare dei Giornalisti Italiani	0,450%
Fondo pensione per il Personale Dipendente della Casse Rurali del Trentino	0,450%
Fondo pensione dei dipendenti delle imprese del gruppo Unipol	0,450%
Fondo pensione dei dipendenti amministrativi delle agenzie Generali Ina-Assitalia	0,450%
Fondo pensione docenti e dipendenti delle università di Napoli - Unina	0,450%
Fondo pensione dirigenti Enel - Fondenel	0,450%
Fondo pensione Previndapi	0,450%
Fondo Pensione dei Dipendenti e Dirigenti del gruppo Eurovita	
DIRIGENTI DEL GRUPPO EUROVITA	0,450%
Cassa di Previdenza dei Dipendenti del Gruppo Credito Emiliano-Fondo Pensione	0,450%
Fipaci - Fondo pensione integrativo dei dipendenti ACI informatica	0,450%
Fondo pensione di previdenza BIPIEMME	0,450%
Totale Fondi pensione (91)	41,850%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	58,150%

Particolare attenzione è stata mantenuta anche al consolidamento del modello organizzativo interno, che vede le risorse suddivise, relativamente alle competenze e alle specializzazioni, in tre aree (economico-finanziaria, comunicazione-sviluppo e normativo-istituzionale); con riferimento alla produzione dei servizi, invece, l'organizzazione prevede due principali divisioni: il settore previdenza e il settore sanità; il sistema amministrativo-contabile, infine, è imperniato sulla collaborazione tra competenze interne e professionalità esterne. In merito a questo ultimo punto, il Collegio Sindacale ha effettuato verifiche che hanno confermato il giudizio di adeguatezza con riferimento sia alle procedure adottate, sia alle relative forme di controllo. La società ha, inoltre, implementato il modello 231 e l'Odv esegue ciclicamente le proprie verifiche; vengono adempiuti gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione.

Il rafforzamento della Società (con conseguente incremento dei ricavi da contratti di servizio), una più ampia articolazione degli altri servizi (formazione ed assistenza su richieste specifiche, con particolare attenzione all'assistenza normativo-fiscale e all'implementazione di progetti di comunicazione e di strumenti di pianificazione previdenziale) in grado di rispondere alle nuove e sempre più diversificate richieste del mercato (richieste provenienti anche da altri soggetti del mercato del welfare integrato, quali i Fondi Sanitari e le Casse di Previdenza) e una costante attenzione ai costi (favorita anche dai modelli operativi ereditati dall'esperienza della pandemia), hanno consentito di chiudere molto positivamente l'esercizio (utile di 711mila Euro, dato in linea con quello dell'anno precedente e certamente sui migliori livelli della storia aziendale). E' un risultato che, se pur in parte determinato dalla specificità del contesto e per questo non facilmente riproducibile, conferma la costante attenzione verso l'equilibrio del bilancio aziendale. Questa attenzione ha anche consentito di mantenere a livelli molto contenuti l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, tenendo quindi ampiamente conto dell'orientamento del Mef in materia di contenimento e/o efficientamento delle spese di funzionamento delle società partecipate.

Per il 2023, la Società, oltre al consolidamento della compagine societaria, con una particolare attenzione ai nuovi potenziali soggetti che faranno ingresso nel mercato, mira al rafforzamento del proprio ruolo nel settore della previdenza complementare, con la necessaria attenzione alla previdenza obbligatoria e alle forme integrative di coperture sanitario-assistenziali (in un'ottica ormai sempre più allargata e condivisa di welfare integrato).

Questi obiettivi saranno perseguiti in un contesto che rimane evidentemente complesso: agli strascichi delle conseguenze dell'epidemia causata dal virus SARS-CoV-2, con le relative difficoltà sul piano socio-sanitario, si aggiunge il perdurare del grave e preoccupante conflitto tra Russia e Ucraina; questi fattori alimentano rischi ed incertezze, al punto da rendere difficile e volatile il perseguimento di risultati economico-finanziari ragionevolmente attesi dagli attori del sistema di welfare sussidiario. Mefop continuerà a reagire a questa difficile situazione, migliorando ancora i modelli operativi innovativi già sperimentati (lavoro agile e uso massivo delle tecnologie di telelavoro), potendo così garantire ai soci in particolare, ma anche a tutti gli altri stakeholder, la massima attenzione e la pronta risposta alle esigenze di volta in volta avanzate, in attesa che si possa consolidare il ritorno a modalità di lavoro più consuete e ordinarie. La

valorizzazione dei servizi forniti a pagamento, erogati con il fine prevalente di produrre una best practice per il mercato, e una migliore articolazione delle attività offerte alle diverse tipologie di azionisti continuano quindi a rappresentare gli strumenti funzionali alla conferma, nel medio termine, della piena autonomia economico-finanziaria.

Per ottenere questo risultato, bisognerà continuare a rafforzare la struttura societaria, consentendo ad essa di essere presente con la consueta efficienza nel settore previdenziale; sarà necessario, quindi, proseguire ad investire adeguatamente, soprattutto nel capitale umano e nelle prestazioni di servizi, ferma restando la promozione di iniziative pubbliche che ribadiscano la presenza istituzionale della società. Al riguardo merita di essere segnalato il lavoro di costante alimentazione del portale del cittadino (sonoprevidente.it) dedicato alla sensibilizzazione di tutti gli italiani verso scelte opportune e consapevoli relativamente alle prospettive previdenziali e assistenziali (le evidenze empiriche, in termini di visualizzazioni e contatti, continuano ad essere incoraggianti); questo nostro impegno è stato anche messo a disposizione del Comitato Nazionale per l'Educazione Finanziaria in alcuni eventi sviluppati nel corso dell'anno.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Variazioni strutturali nell'esercizio

Si segnala che non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, tali da comportare la modifica del piano strategico aziendale per il biennio successivo.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

La società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione.

Il bilancio al 31.12.2022 evidenzia una significativa patrimonializzazione e disponibilità liquide di entità tali da non esporla a rischi rilevanti nel breve periodo.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si rende evidenza che le principali aree di rischio risultano suddivise fra quelle di carattere strategico (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), di carattere operativo (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), e qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse).

Andamento della gestione societaria

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	3.881.417	3.799.360	82.057
Contributi in conto esercizio	8.034	2.960	5.074
Valore della Produzione	3.889.451	3.802.320	87.131
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.180.812	1.159.561	21.251
Valore Aggiunto Operativo	2.708.639	2.642.759	65.880
Costo del lavoro	1.660.104	1.605.605	54.499
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	1.048.535	1.037.154	11.381
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	19.641	21.899	-2.258

Margine Operativo Netto (M.O.N.)	1.028.894	1.015.255	13.639
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	11.899	32.348	-20.449
Oneri Accessori Diversi	76.489	71.089	5.400
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	-64.590	-38.741	-25.849
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	5.886	3.873	2.013
Risultato Ante Gestione Finanziaria	958.418	972.641	-14.223
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	37.170	23.975	13.195
Proventi finanziari	37.170	23.975	13.195
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	995.588	996.616	-1.028
Oneri finanziari	25	0	25
Risultato Ordinario Ante Imposte	995.563	996.616	-1.053
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	284.177	267.037	17.140
Risultato netto d'esercizio	711.386	729.579	-18.193

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	9,05	10,20	-1,15	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	10,67	11,32	-0,65	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	71,45	73,21	-1,76	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,19	1,23	-0,04	> 1
ROS - Return on Sales (%)	25,65	26,23	-0,58	> 0

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	16.506	12.325	4.181
Immobilizzazioni Materiali nette	44.349	54.682	-10.333
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Al) Totale Attivo Immobilizzato	60.855	67.007	-6.152
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	292.324	378.147	-85.823
Crediti diversi entro l'esercizio	87.299	37.759	49.540
Altre Attività	136.143	188.582	-52.439

Disponibilità Liquide	8.756.365	8.136.352	620.013
Liquidità	9.272.131	8.740.840	531.291
AC) Totale Attivo Corrente	9.272.131	8.740.840	531.291
AT) Totale Attivo	9.332.986	8.807.847	525.139
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	104.000	104.000	0
Versamenti in conto Capitale	1.549.371	1.549.371	0
Riserva Sovraprezzo Azioni	47.557	47.557	0
Capitale Versato	1.700.928	1.700.928	0
Riserve Nette	5.451.674	4.722.096	729.578
Utile (perdita) dell'esercizio	711.386	729.579	-18.193
Risultato dell'Esercizio a Riserva	711.386	729.579	-18.193
PN) Patrimonio Netto	7.863.988	7.152.603	711.385
Fondo Trattamento Fine Rapporto	0	9.988	-9.988
Fondi Accantonati	0	9.988	-9.988
CP) Capitali Permanenti	7.863.988	7.162.591	701.397
Debiti Commerciali entro l'esercizio	93.690	183.743	-90.053
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	78.026	151.087	-73.061
Debiti Diversi entro l'esercizio	679.557	669.890	9.667
Altre Passività	617.725	640.536	-22.811
PC) Passivo Corrente	1.468.998	1.645.256	-176.258
NP) Totale Netto e Passivo	9.332.986	8.807.847	525.139

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Regola di calcolo
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	7.803.133,00	7.095.584,00	707.549,00	Differenza tra Attivo Corrente e Passivo Corrente
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-282.948,00	-257.550,00	-25.398,00	Attivo corrente - Disponibilità liquide - Attività finanziarie - Crediti diversi a breve - Crediti finanziari a breve - (Passivo corrente - Debiti tributari a breve - Debiti diversi a breve - Debiti finanziari a breve)
Saldo di liquidità	9.272.131,00	8.740.840,00	531.291,00	Differenza tra le attività liquide e i debiti finanziari a breve termine
Margine di tesoreria (MT)	7.803.133,00	7.095.584,00	707.549,00	(Attivo corrente - Rimanenze) - Passivo corrente
Margine di struttura (MS)	7.803.133,00	7.085.596,00	717.537,00	Differenza tra Patrimonio netto e Attivo immobilizzato

Patrimonio netto tangibile	7.847.482,00	7.140.278,00	707.204,00	Differenza tra Patrimonio netto e Immobilizzazioni Immateriali
-----------------------------------	---------------------	---------------------	-------------------	----------------------------------------------------------------

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2022, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	8.756.365	8.136.352	620.013
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	8.756.365	8.136.352	620.013
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	8.756.365	8.136.352	620.013

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici sulla posizione finanziaria netta

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Indice di indebitamento netto	1,11	1,14	-0,03	PFN/Capitale proprio
Indice di copertura finanziaria degli investimenti	24,79	18,28	6,51	PFN/Capitale Investito Netto
Indice di ritorno delle vendite	2,26	2,14	0,12	PFN/Ricavi netti di vendita
PFN/EBITDA	8,35	7,84	0,51	PFN/EBITDA(M.O.L.)

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo la società è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti.

Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione sulla gestione è possibile valutare la sostenibilità sociale dell'azienda e la propria capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole in società.

A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno della società vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

La società ha attivato tutti i presidi idonei ad evitare la diffusione dell'epidemia da COVID-19 in riferimento alla propria sede fisica.

Per quel che concerne le risorse dipendenti, la società ha fatto ricorso in maniera massiva allo "smart working".

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Investimenti

Non sono presenti a bilancio investimenti significativi in immobilizzazioni tecniche.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi dell'esercizio successivo al 31/12/2022, come già indicato, la società ha sviluppato in continuità le proprie attività con modelli operativi ereditati dal diffondersi dell'epidemia da SARS-CoV-2.

In particolare si segnala come, superato da tempo lo stato d'emergenza Covid, i dipendenti (sulla base di un accordo aziendale) siano tornati a lavorare anche in ufficio, con un impegno ad essere in ufficio 2/3 giorni a settimana (escluse le eventuali situazioni di fragilità); si è continuato a mettere a disposizione i dispositivi di sicurezza (quali mascherine e gel) e, oltre ad applicare il protocollo di prevenzione e sicurezza previsto dalla normativa, si è sempre raccomandato un atteggiamento improntato alla prudenza.

Riguardo le attività svolte, si sono verificati i seguenti fatti meritevoli di menzione:

- *Servizi*: pubblicazione del n. 12 del magazine Prospettive, del n. 86 del Bollettino Statistico, del n. 52 dell'Osservatorio Giuridico; pubblicazione del numero 18 della News Casse; pubblicazione di tre numeri di Welfare online; svolgimento di un convegno sulla presentazione del libro dedicato alla governance dei fondi pensione e regolamentazione Iopr2; svolgimento di un workshop sulle novità in materia di sanità integrativa (Osservatorio presso il Ministero della Salute e Cruscotto dell'Anagrafe dei fondi sanitari); svolgimento di un tavolo di lavoro (in videoconferenza) sugli aggiornamenti in materia di normativa comunitaria; avvio (in videoconferenza) della nuova edizione del Corso Professionalizzante Mefop (PrevComp, organizzato con La Sapienza).
- *Attività istituzionale*: prosegue l'attività di supporto tecnico/istituzionale su diversi temi: implementazione IORP II e analisi della direttiva comunitaria SHR II; comunicazioni statistiche; evoluzione della normativa in materia di Codice Appalti per le Casse di Previdenza; tavolo di confronto sulle best practice in ambito di fondi sanitari.
- *Assetti proprietari*: si stanno definendo gli adempimenti amministrativi per il trasferimento delle quote proprietarie ai due fondi pensione che, negli ultimi mesi, hanno manifestato la volontà di diventare azionisti: il fondo pensione preesistente dei dirigenti del gruppo Generali (GenFonDir) e il fondo preesistente dei dipendenti del gruppo Generali (FPGG).

Evoluzione prevedibile della gestione

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

In base al disposto dell'art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Il contesto sempre articolato e impegnativo del sistema della previdenza complementare e del welfare integrativo nel suo complesso, oltre allo scenario comunque incerto determinato dagli strascichi dell'emergenza sanitaria Covid-19 e dal perdurare della crisi dei mercati finanziari originata dal conflitto russo-ucraino, richiedono un consolidamento e un'adeguata articolazione delle attività, soprattutto istituzionali, che la società dovrà sviluppare per favorire un effettivo ed equilibrato sviluppo del mercato previdenziale.

In tale quadro, dati anche gli obiettivi sopra ricordati ed ipotizzando ancora per il 2023 una conferma delle condizioni che hanno caratterizzato il sistema del welfare integrativo negli ultimi anni, il Consiglio d'Amministrazione auspica, con prudenza ma anche con ragionevolezza, un risultato d'esercizio positivo; ciò dovrebbe essere conseguenza del consolidamento dei ricavi (rispetto ai brillanti risultati dei due esercizi precedenti) e della consueta prudenza sulla dinamica dei costi.

Non emergono quindi tematiche di entità tale da mettere in pericolo le prospettive di continuità aziendale, come già evidenziato nella Nota Integrativa al bilancio.

La situazione finanziaria della società resta solida e permette di confermare l'equilibrio di medio termine. Gli investimenti effettuati e da realizzare, prevalentemente in riferimento alle risorse umane e alle attività di formazione continua dei collaboratori e dipendenti delle aree operative, consentiranno di rafforzare ulteriormente la struttura, garantendo alla società condizioni idonee per continuare a realizzare la propria missione.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi di legge

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Conclusioni

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof. Mauro Maré